

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE

Provincia di CUNEO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

SERGIACOMI Maria Cristina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 48/2018 del 06.12.2018.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Cavallermaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 06.12.2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

SERGIACOMI dott.ssa Maria Cristina



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di CAVALLERMAGGIORE nominato con delibera consiliare n. 2 del 22.02.2016;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 23.11.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 14.11.2018 con delibera n. 158, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

-la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con allegato:

il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici redatto secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n.14;

il fabbisogno triennale di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

il programma biennale forniture servizi 2019-2021 pubblici redatto secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n.14;

il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di determinazione delle aliquote per i tributi locali e di determinazione delle nuove tariffe Tari ;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14.11.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Nell'esercizio 2018 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale ed in data 26.09.2018 ha provveduto all'approvazione del Bilancio consolidato con DCC n.21.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 27.04.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 04.04.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione	€ 488.982,84
Di cui	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	€ 10.720,49
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
e) Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 465.493,45
Avanzo/disavanzo	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	n-2	n-1	n
Disponibilità	16.460,62 €	0,00 €	0,00 €
Di cui cassa vincolata	7.540,99 €	6.915,99 €	0,00 €
Anticipazioni non estinte al 31/12		371.792,42 €	

Alla data del 31.12.2017 vi era una giacenza di cassa presso la Banca d'Italia di € 269.510,91.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	53.797,32			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	53.738,74			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.673.100,00	2.664.600,00	2.666.600,00	2.668.639,53
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	307.959,64	293.188,46	293.112,29	293.032,94
3	<i>Entrate extratributarie</i>	753.417,00	754.297,00	732.897,00	729.037,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	994.776,00	524.263,93	855.000,00	78.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	460.649,00	302.724,00	-	320.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	510.914,00	302.724,00	-	320.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.778.600,00	1.765.100,00	1.765.100,00	1.765.100,00
	TOTALE	10.479.415,64	9.606.897,39	9.312.709,29	9.173.809,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.596.951,70	9.606.897,39	9.312.709,29	9.173.809,47

	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.438.573,96 €	3.422.885,46 €	3.402.109,29 €	3.412.409,47 €
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.586.628,74 €	844.587,93 €	810.300,00 €	436.300,00 €
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	460.649,00 €	302.724,00 €		320.000,00 €
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	332.500,00 €	271.600,00 €	335.200,00 €	240.000,00 €
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.778.600,00 €	1.765.100,00 €	1.765.100,00 €	1.765.100,00 €
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	10.596.951,70 €	9.606.897,39 €	9.312.709,29 €	9.173.809,47 €
		di cui già impegnato		- €	- €	- €
		di cui fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €	- €
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	10.596.951,70 €	9.606.897,39 €	9.312.709,29 €	9.173.809,47 €
		di cui già impegnato*		- €	- €	- €
		di cui fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €	- €

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.365.024,77 €
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	343.410,92 €
3	<i>Entrate extratributarie</i>	961.925,25 €
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	603.615,00 €
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	622.724,00 €
6	<i>Accensione prestiti</i>	302.724,00 €
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00 €
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.871.973,10 €
	TOTALE TITOLI	11.071.397,04 €
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.071.397,04 €

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	4.177.194,10 €
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.209.088,35 €
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	302.724,00 €
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	272.005,32 €
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.150.000,00 €
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.906.446,20 €
	TOTALE TITOLI	11.017.457,97 €
	SALDO DI CASSA	53.939,07 €

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.712.085,46	3.692.609,29	3.690.709,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	3.422.885,46	3.402.109,29	3.412.409,47
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		60.000,00	67.000,00	80.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	271.600,00	335.200,00	240.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		17.600,00	44.700,00	38.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.000,00	60.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		25.600,00	15.300,00	38.300,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

L'importo di euro 25.600,00 di entrate di parte corrente è destinato a spese del titolo secondo.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.29/2018 del 17.07.2018 e n. 43/2018 del 06.12.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, allegato al DUP, è stato redatto secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n.14;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n.14 ed è allegato al DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 per il periodo 2019/2021, è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 comma 3 bis della legge 27 dicembre 1997 n.449 e smi;

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 43 in data 06.12.2018 quale allegato al DUP.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	- €	- €	- €
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.664.600,00 €	2.666.600,00 €	2.668.639,53 €
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	293.188,46 €	293.112,29 €	293.032,94 €
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	754.297,00 €	732.897,00 €	729.037,00 €
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	524.263,93 €	855.000,00 €	78.000,00 €
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	302.724,00 €		320.000,00 €
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	- €	- €	- €
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	3.422.885,46 €	3.402.109,29 €	3.412.409,47 €
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	60.000,00 €	67.000,00 €	80.000,00 €
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	- €	- €	- €
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	- €	- €	- €
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	3.362.885,46 €	3.335.109,29 €	3.332.409,47 €
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	844.587,93 €	810.300,00 €	436.300,00 €
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	- €	- €	- €
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	844.587,93 €	810.300,00 €	436.300,00 €
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	302.724,00 €	- €	320.000,00 €
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- €	- €	- €
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	302.724,00 €	- €	320.000,00 €
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	- €	- €	- €
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾	28.876,00 €	402.200,00 €	- 0,00 €
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il gettito di € 458.000,00 è stato determinato tenuto conto delle seguenti aliquote che la Giunta Comunale del Comune di Cavallermaggiore propone al Consiglio Comunale:

0,62% per lo scaglione di reddito sino ad euro 15.000,00 di imponibile
0,72% per lo scaglione di reddito da euro 15.000,01 ad euro 28.000,00 di imponibile
0,78% per lo scaglione di reddito da euro 28.000,01 ad euro 55.000,00 di imponibile
0,79% per lo scaglione di reddito da euro 55.000,01 ad euro 75.000,00 di imponibile
0,80% per lo scaglione di reddito oltre euro 75.000,01 di imponibile.

con una soglia di esenzione per tutti i contribuenti il cui reddito imponibile sia inferiore ad Euro 10.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

Imposta Municipale propria

	Bilancio di Previsione esercizio 2019
Abitanti al 31.12.2017	5455
Gettito IMU	1.150.000,00
Gettito per abitante	210,82

Il gettito, è stato determinato, tenuto conto delle seguenti aliquote che verranno proposte al Consiglio Comunale:

Abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali "A/1", "A/8" e "A/9" e relative pertinenze	5,00	per mille
Altre unità immobiliari, compresi gli immobili inagibili e/o inabitabili, classificate nelle categorie catastali "A" con esclusione della categoria "A/10" e "C" con esclusione delle categorie catastali "C/01" e "C/03".	8,90	per mille
Cat. "A/10" (uffici), unità immobiliari censite nella categoria catastale "B"	8,90	per mille
Cat. "C/1" (negozi), unità immobiliari censite nella categoria catastale "C/3" ed unità immobiliari censite nella categoria catastale "D" ad eccezione di quelle censite in "D/5" e "D/10"	8,60	per mille
Unità immobiliari censite nella categoria catastale "D/5"	10,60	per mille
Terreni agricoli ad esclusione di quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli e professionali	8,90	per mille
Aree fabbricabili	8,90	per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 200,00 per legge (immobili A/1-A/8-A/9)	

La quota di imposta iscritta in Bilancio è al netto dell'importo da versare all'entrata del Bilancio dello Stato previsto per l'anno 2019 in € 313.082,80.

TASI

Il gettito stimato in euro 330.000,00, è stato determinato, tenuto conto delle seguenti aliquote che verranno proposte al Consiglio Comunale:

Abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali "A/1", "A/8" e "A/9" e relative pertinenze	1,00
Altre unità immobiliari, compresi gli immobili inagibili e/o inabitabili, classificate nelle categorie catastali "A" "B" "C" e "D" ad eccezione di quelle censite nelle categorie catastali "D5" e "D10"	1,70
Unità immobiliari censite nella categoria catastale D/10	1,00
Unità immobiliari censite nella categoria catastale "D/5"	Aliquota azzerata
Immobili merce non venduti o locati	1,00
Aree fabbricabili	1,70

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 604.000,00 per la copertura integrale dei costi risultanti dal relativo piano finanziario.

C.O.S.A.P. (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 40.000,00.

Fondo di solidarietà

Nel Bilancio 2019 è inserito al titolo I – Intervento 8 - il fondo di solidarietà comunale negativo per l'importo di € 32.000,00.

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

La previsione per l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, stimate in Euro 45.000,00 sono state determinate sulla base del canone minimo garantito che la ditta M.T, concessionaria del servizio, riconosce annualmente al Comune e sulla base degli incassi effettivi dell'anno 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV.
	2019	2020	2021
ICI			
IMU	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
TASI	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
TARI/TARSU/TIA			
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	21.675,00 €	21.675,00 €	21.675,00 €

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	70.000,00 €		70.000,00 €
2020	70.000,00 €		70.000,00 €
2021	50.000,00 €		50.000,00 €

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione opere pubbliche.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in € 130.000,00.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 153 in data 14.11.2018 la somma di euro 130.000,00. è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono previsti in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macro aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	983.514,81	992.314,81	993.314,81
102	imposte e tasse a carico ente	65.100,00	65.305,00	65.305,00
103	acquisto beni e servizi	1.710.361,66	1.688.020,67	1.695.015,67
104	trasferimenti correnti	410.818,99	411.568,99	411.568,99
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	113.490,00	102.600,00	92.605,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	136.600,00	139.299,82	151.600,00
TOTALE		3.422.885,46	3.402.109,29	3.412.409,47

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.332,61;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 842.869,16;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	975.471,42	983.514,81	983.514,81	983.514,81
Spese macroaggregato 103	994,14			
Irap macroaggregato 102	63.749,71	65.100,00	65.100,00	65.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.040.215,27	1.048.614,81	1.048.614,81	1.048.614,81
(-) Componenti escluse (B)	197.346,11	209.040,04	209.040,04	209.040,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	842.869,16	839.574,77	839.574,77	839.574,77

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL. 50/2017 per gli enti che approveranno il bilancio entro il 31/12/2018) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	15.196,40	80,00%	2.431,42	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.917,31	80,00%	1.383,46	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni	715,33	50,00%	357,66	350,00	350,00	350,00
Formazione	3.873,29	50,00%	1.936,64	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	26.702,33		6.109,18	6.050,00	6.050,00	6.050,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ENTRATA	INCASSI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE DI INCASSO	PERCENTUALE PER RAGGIUNGIMENTO 100
TARI	2.424.099,19	2.575.463,51	94	6
EVASIONE TRIBUTARIA	51.524,22	340079,62	15	85
SANZIONI AMMINISTRATIVE	64.587,26	74.524,36	87	13
C.D.S	533.388,35	561.271,24	95	5
AFFITTI	17.377,65	19.121,65	91	9

ENTRATA	PREVISIONE 2018	APPLICAZIONE PERCENTUALE		85% ANNO 2018
TARI	604.000,00	6	36.240,00	
EVASIONE TRIBUTARIA	30.000,00	85	25.500,00	
SANZIONI AMMINISTRATIVE	9.000,00	14	1.260,00	
C.D.S	130.000,00	5	6.500,00	
AFFITTI	0	9	0	
TOTALE			69.500,00	59.075,00

Anno 2021 67.000,00
Anno 2022 71.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto non inferiore allo 0,45% delle spese correnti:

anno 2019 - euro 16.000,00

anno 2020 - euro 16.699,82

anno 2021 - euro 16.000,00

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed ammonta ad euro 20.000,00.*

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando che nessuna società deve essere dismesse.

I dati di tale ricognizione sono stati inseriti sul sito Patrimonio PA – Applicativo partecipazioni del portale del tesoro – in data 06.10.2017 e sono stati trasmessi alla Corte dei Conti in data 09.10.2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.129.711,93 €	855.000,00 €	718.000,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.000,00 €	60.000,00 €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	302.724,00 €	- €	320.000,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.600,00 €	15.300,00 €	38.300,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	844.587,93 €	810.300,00 €	436.300,00 €
		- €	- €	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 0,00 €	- €	- €

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
	3,80%	3,37%	3,32%	3,02%	2,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	116.811,06 €	112.360,00 €	113.490,00 €	102.600,00 €	92.605,00 €
Quota capitale	316.105,63 €	332.500,00 €	263.600,00 €	275.200,00 €	240.000,00 €
Totale	432.916,69 €	444.860,00 €	377.090,00 €	377.800,00 €	332.605,00 €

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive esercizio 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

Riqualificazione energetica Bocciofila
Opere stradali
Manutenzione straordinaria scuole medie
Riqualificazione aree pubbliche esterne.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE
SERGIACOMI Maria Cristina**



Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

